

FIORI PER DIRE E RACCONTARE

Documentazione del percorso
Sezioni “Balene verdi”

UN DISEGNO PER DIRE

Terza tappa

Il percorso “Fiori per dire e raccontare” prende avvio dal dono di un fiore che ogni bambino della sezione farà a un compagno, e si sviluppa in fasi successive che prevedono aspetti diversi della comunicazione e della narrazione: il messaggio, il racconto di esperienze e osservazioni personali legate ai fiori, i micro-testi prodotti dai bambini,... la costruzione di una storia.

In questa sezione prenderemo in esame la ricerca di un codice condiviso, indispensabile per scrivere un messaggio che possa essere letto.

SCRIVIAMO UN MESSAGGIO?

Spesso alcuni bambini e bambine della nostra sezione ci chiedono di aiutarli a preparare una busta: loro piegano il foglio a metà e le insegnanti chiudono i lati con la spillatrice o con lo scotch. I bambini colorano la busta e infine vi inseriscono un disegno, una figurina, un foglio con i nomi dei loro amici...

Approfitando di questa modalità spontanea utilizzata dai bambini per consegnare *qualcosa* a un compagno, nell'angolo della conversazione proviamo a parlare delle *lettere*, di cosa sono e a cosa servono...

Ins: - Guardate che bella busta ha fatto Cosa ci hai messo dentro?

- Una lettera!

Ins:- Una lettera? Che cos'è una lettera?

(tutti i bambini partecipano alla conversazione)

- Serve per parlare...senza la voce*
- E' un foglio dove ci sono tante letterine scritte*
- ...e poi si manda a un amico che l'aveva chiesta*
- Come un messaggio!*

Ins:- Ma la posso mandare solo a un amico?

- NOOO!!! A tutti!

(L'insegnante scrive una breve lettera, piega il foglio e chiede a un bambino di consegnarla all'altra maestra)

Ins:- Secondo voi perché ho scritto una lettera all'altra maestra?

- Perché gli vuoi bene*
- Per raccontargli qualcosa*
- Per dire una storia*

Ins: - Volete sapere cosa c'è scritto?

“Cara Simonetta vuoi venire al cinema con me?”

Ins:- Secondo voi questa è una storia?

- No...però è come se si racconta*
- ...o si chiede una cosa*
- Come se si manda un messaggio col telefonino*
- Come un e-mail*

Decidiamo con i bambini di accompagnare il dono del fiore con un messaggio, e li invitiamo a scrivere su di un foglio ciò che vogliono dire a quel bambino.

Non ci sono regole da seguire anche se tutti affermano che è indispensabile far capire a chi è rivolta "la lettera",.

Le osserviamo una per una, cercando di capire che cosa c'è scritto, e ben presto emerge chiaramente che senza l'aiuto dell'autore del messaggio, è quasi impossibile capirne il significato.

Attraverso la conversazione e in maniera molto graduale, i bambini intuiscono la necessità che mittente e destinatario utilizzino lo stesso codice.

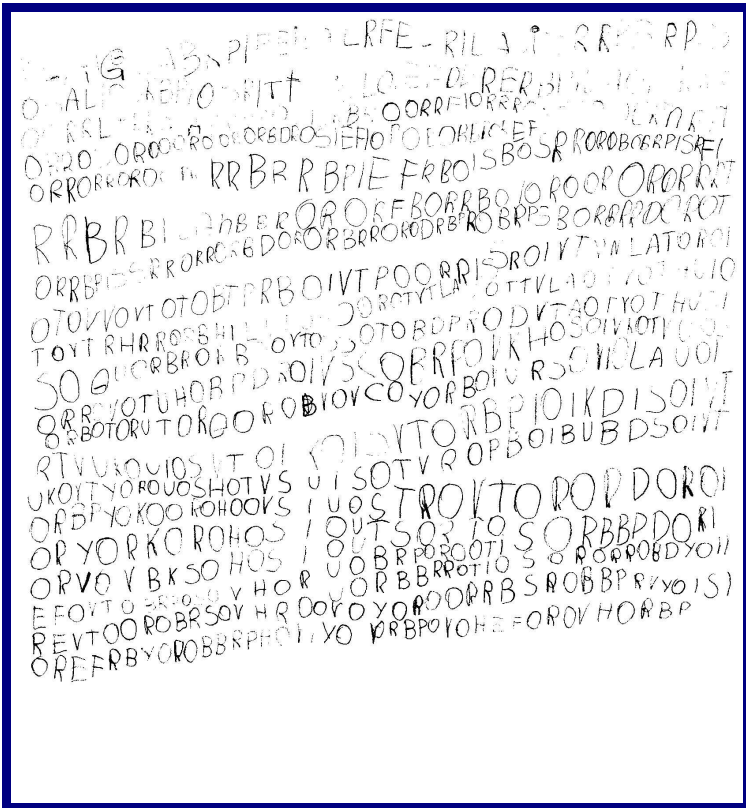
Questo ci permette di avviarli alla ricerca e negoziazione di simboli comuni da utilizzare per comunicare attraverso un messaggio.

Al termine l'insegnante raccoglie "le lettere" e le osserva insieme a tutto il gruppo.

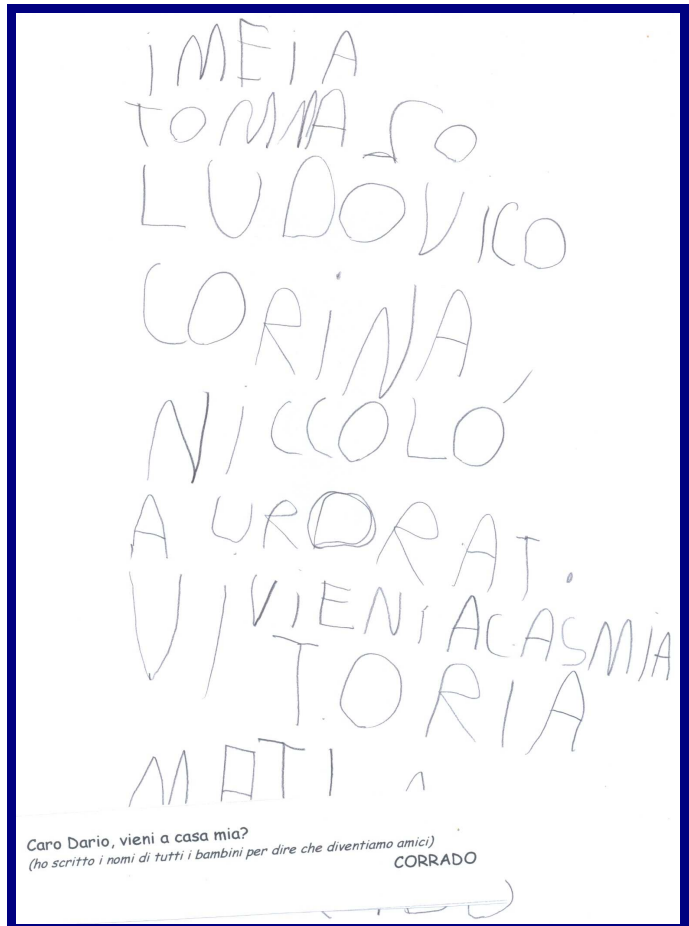
Emerge immediatamente l'impossibilità di decifrare i messaggi: solo chi lo ha scritto ci può dire ciò che voleva dire !



“ Cara Aurora, andiamo ad acchiappare le farfalle?”



Cara Giada, vieni a giocare con me?



Caro Dario, vieni a casa mia?
(ho scritto i nomi di tutti i bambini per dire che diventiamo amici)
CORRADO

***Caro Dario vieni a casa mia?
(ho scritto tutti i nomi per dire che diventiamo amici)***

UN DISEGNO PER DIRE...

Nell'angolo della conversazione invitiamo i bambini a ricordare e riflettere sulle "letterine" che avevano scritto.

La conversazione che ne era scaturita, era stata registrata. Insieme, ne ascoltiamo alcune parti e la commentiamo.

Emerge immediatamente la possibilità di utilizzare il disegno di un cuore per dire "ti voglio bene".

I bambini formulano diverse ipotesi.

Inoltre scoprono e concordano che forse i cuori non bastano, ma che dobbiamo usare simboli diversi per dire cose diverse.

Ins- Quando disegno un cuore posso dire solo "ti voglio bene" o posso dire anche un'altra cosa...per esempio..."vieni a giocare con me?"...

- No, no ...un cuore è solo "ti voglio bene" ...se è nero "non ti voglio bene"

Ins.- Ma se io a un bambino voglio dire "vieni a giocare con me?" ... come posso fare

- Si disegna un'altra cosa

Ins.- Va bene... ma che cosa?

- Un fiore

- Una casa

- Un albero

Ins.- Mi fate un esempio?

- Io fo un disegno, lo do a lui e lui capisce che viene a giocare con me

- Però prima si decide il disegno...

Con i bambini individuiamo altri simboli da condividere che ci permettano di comunicare agli altri le nostre intenzioni.

Infine decidiamo di riportarli su di un cartellone.



